

agitasse il mare di troppo ; sicchè nel mentre la Bichignona per la sua ingente mole non ne temeva i pericoli, le sottili e snelle galere dello Zeno avevano a lottarvi non poco : ma vincendo quelli coll' arte, seguìto un giorno e una notte la nave, che voleva fare sua preda. Lo favorì alfine tutto ad un tratto la bonaccia, che allo spuntare del dì seguente, fece placido il mare e diede posa ad ogni soffio di vento. E così, cangiata tutto ad un tratto la sorte, i genovesi, che la loro salvezza avevano posto nella fuga, si videro già già in mano degli avversari; e i veneziani, che ne avevano poco meno che perduta la speranza, si rallegrarono della certezza di avere in breve nel poter loro la preda. La Bichignona, immobile come uno scoglio in mezzo al mare, fu circondata tosto dalle galere del veneziano generale. Non rimase allora ai genovesi altro rifugio, che nelle armi. Carlo arringò quindi i soldati e gli animò al combattimento. Si appiccò tosto la zuffa. I veneziani danno con franchezza l' assalto, nè i genovesi vi resistono con minore coraggio. Combattesi dall' una parte e dall' altra con dardi, frecce, partigiane e con ogni sorta di arme : se non che più veementi riuscivano i colpi, ch' erano scagliati dalla nave, perciocchè venivano da luogo più elevato. Tuttavolta il valore dei veneziani e la destrezza nel maneggiare le loro galere, superavano quella disparità. Nel furor della mischia, una freccia ferì lo Zeno in un piede, e poco dopo lo colse un' altra nell' occhio sinistro : e sebbene foss' egli mal concio assai per queste due ferite quasi mortali, nondimeno egli fu di tanto animo e di tanta forza da non abbandonar mai l' incominciato combattimento. I soldati, accesi di rabbia e di furore per quel danno recato al loro capitano, fecero tanto impeto contro i nemici, che in breve s' impadronirono della nave, tuttochè piena di tanti militi valorosi. Carlo ne donò tutto il bottino ai remiganti e ai soldati : remurchiò la nave sino a Rodi, ed ivi abbruciolla.

Compiuta la quale impresa, navigò con grande celerità, senza mai fermarsi nè giorno nè notte, sicchè in pochi dì, malgrado la